



Costruttore: Audison
Distributore per l'Italia: Elettromedia, S.S. 571
Regina, km. 6,250, 62018 Potenza Picena (MC);
tel. (0733) 672648.
Prezzo: L. 398.000

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Potenza di uscita: 2 x 30 W su 4 ohm; 2 x 55 W su 2 ohm; 2 x 80 W su 1 ohm; 100 W su 4 ohm; 160 W su 2 ohm (a ponte). Risposta in frequenza: 4 Hz-75 kHz -3 dB. Distorsione armonica totale: 0,06%. Rapporto S/N: 100 dB. Fattore di smorzamento: 120. Tempo di salita: 4,5 µs. Sensibilità di ingresso: 150 mV-1,5 V. Impedenza di ingresso: 15 kohm. Dimensioni: 175 x 50 x 210 mm.

AUDISON LR 230

Un piccolo amplificatore per audiofili

CLAUDIO CHECCHI

Tra i costruttori nostrani operanti nel mondo dei 12 V, Audison meglio di altri è riuscito ad infondere nelle sue apparecchiature i tratti caratteristici del prodotto «made in Italy» di più alto livello: quello che all'estero rappresenta il più ambito degli status symbol, nell'alta moda come tra le vetture e le moto sportive, nell'architettura di interni e in tanti altri settori merceologici in cui possiamo far risaltare la nostra innata predisposizione all'artigianato di gran classe. Nell'audio domestico questo compito è svolto egregiamente da nomi come Sonus Faber, Fase, Unison Research, Chario, AM Audio, Monrio solo per menzionare i primi che mi tornano in mente. Nel car invece, pur essendo numerose le aziende in grado di realizzare prodotti originali ed indubbiamente competitivi, fino a qualche tempo fa si sentiva la mancanza di un marchio all'altezza di ricoprire un ruolo simile.

La casa marchigiana ha colmato per prima tale lacuna ed i suoi amplificatori oltre ad essere oltremodo curati sotto il profilo estetico e quello costruttivo, possiedono qualità timbriche di grande rilievo,

e non di rado capaci di tener testa alla più acclamata concorrenza estera, segnatamente statunitense.

L'LR 230 è il più economico di una serie di tre modelli, di potenza che va dai 2 x 30 W su 4 ohm del modello in esame ai 2 x 70 W dell'LR 270, passando per i 50 W per canale dell'LR 250.

Funzionalità e costruzione

Malgrado la sua economicità, l'LR 230 non disdegna alcune raffinatezze stilistiche che ne rendono immediatamente riconoscibile l'appartenenza al catalogo Audison. La parte superiore del telaio è anodizzata in un gradevole grigio-bronzo ed arricchita da motivi stilistici semplici ma che conferiscono all'amplificatore un aspetto sofisticato.

La dotazione comprende un interruttore per la configurazione a ponte degli stadi finali, il potenziometro per la sensibilità in ingresso ed una coppia di spie che segnalano l'accensione dell'amplificatore e l'intervento delle protezioni: il tutto è disposto su uno dei lati minori. Quello opposto comprende la morsettiera relativa

alle prese di tensione e alle uscite di potenza. Affiancata ad essa si trova un'ulteriore serie di contatti che comprendono due piedini di consenso, uno dei quali è adibito al controllo dell'accensione di un'elettronica secondaria.

Collegando i rimanenti, denominati Mute, al viva voce o al trasportabile di bordo, all'utilizzo del cellulare il silenziamento dell'impianto avverrà in modo automatico; il dispositivo è decisamente utile, dato che nel nostro paese la telefonia mobile è parecchio diffusa e nel caso di comunicazioni in arrivo durante un viaggio si potrà evitare di intervenire sull'impianto prima di rispondere, beneficiando di una minore distrazione dalla guida.

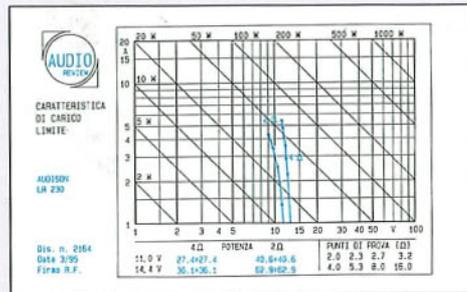
L'interno rivela una realizzazione esemplare per razionalità e scelta dei componenti. Non è riscontrabile alcun cavo volante o altro segno di ripensamenti; da segnalare che gli esemplari di preserie di ciascun modello vengono sottoposti ad una lunga serie di verifiche, tra cui la permanenza in camere climatiche che simulano condizioni d'impiego realmente proibitive. Ciò consente di presentarsi al pubblico con prodotti di affidabilità >

FINALE PER AUTO: AUDISON LR 230 - NUMERO DI MATRICOLA 03501003

CARATTERISTICHE RILEVATE

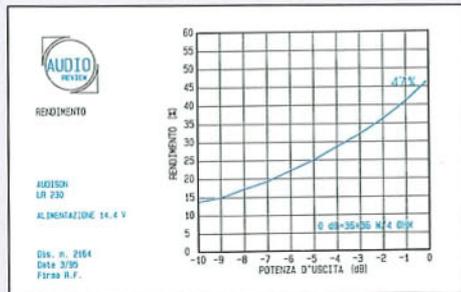
CARATTERISTICA DI CARICO LIMITE IN REGIME IMPULSIVO

(due canali, alimentazione 14,4 V e 11,0 V)



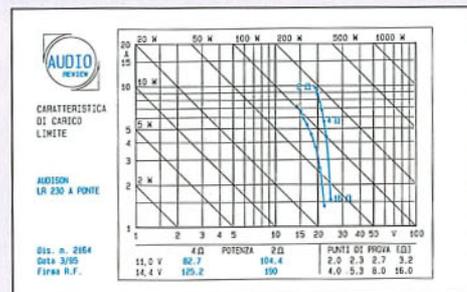
RENDIMENTO IN FUNZIONE DEL LIVELLO D'USCITA

(alimentazione 14,4 V)



CARATTERISTICA DI CARICO LIMITE IN REGIME IMPULSIVO A PONTE

(alimentazione 14,4 V e 11,0 V)



ASSORBIMENTO A VUOTO

0,7 A

ASSORBIMENTO MASSIMO

(per potenza max su 4 ohm)

10,67 A

SENSIBILITÀ D'INGRESSO

(canale sinistro, per 30 W su 4 ohm)

max 157 mV; min 1,71 V

IMPEDENZA D'INGRESSO

(canale sinistro)

15 kohm/10 pF

RAPPORTO SEGNALE/RUMORE LINEARE

(canale sinistro)

guadagno al max 91,2 dB

guadagno al min 96,7 dB

RAPPORTO SEGNALE/RUMORE PESATO A

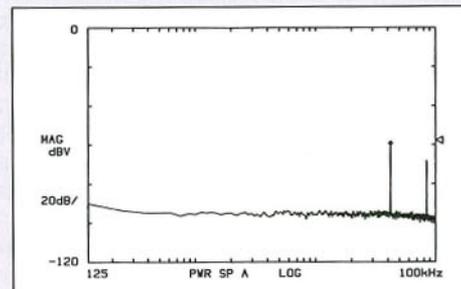
(canale sinistro)

guadagno al max 93,1 dB

guadagno al min 98,9 dB

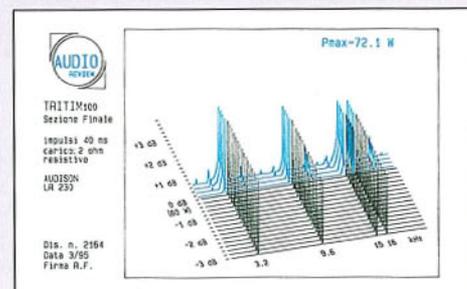
SPURIE

(canale sinistro, banda 100 kHz)



TRITIM IN REGIME IMPULSIVO SU 2 OHM

(due canali, alimentazione 14,4 V)



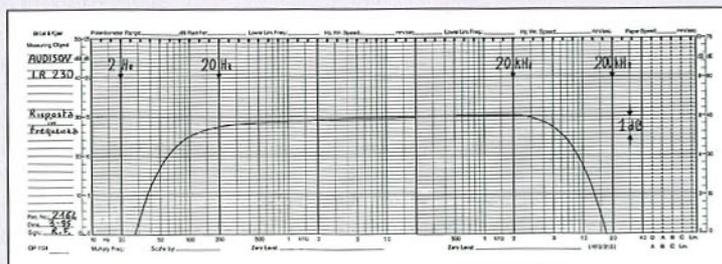
FATTORE DI SMORZAMENTO

(su 4 ohm, 1 V RMS)

a 100 Hz 38; a 1 kHz 38; a 10 kHz 36

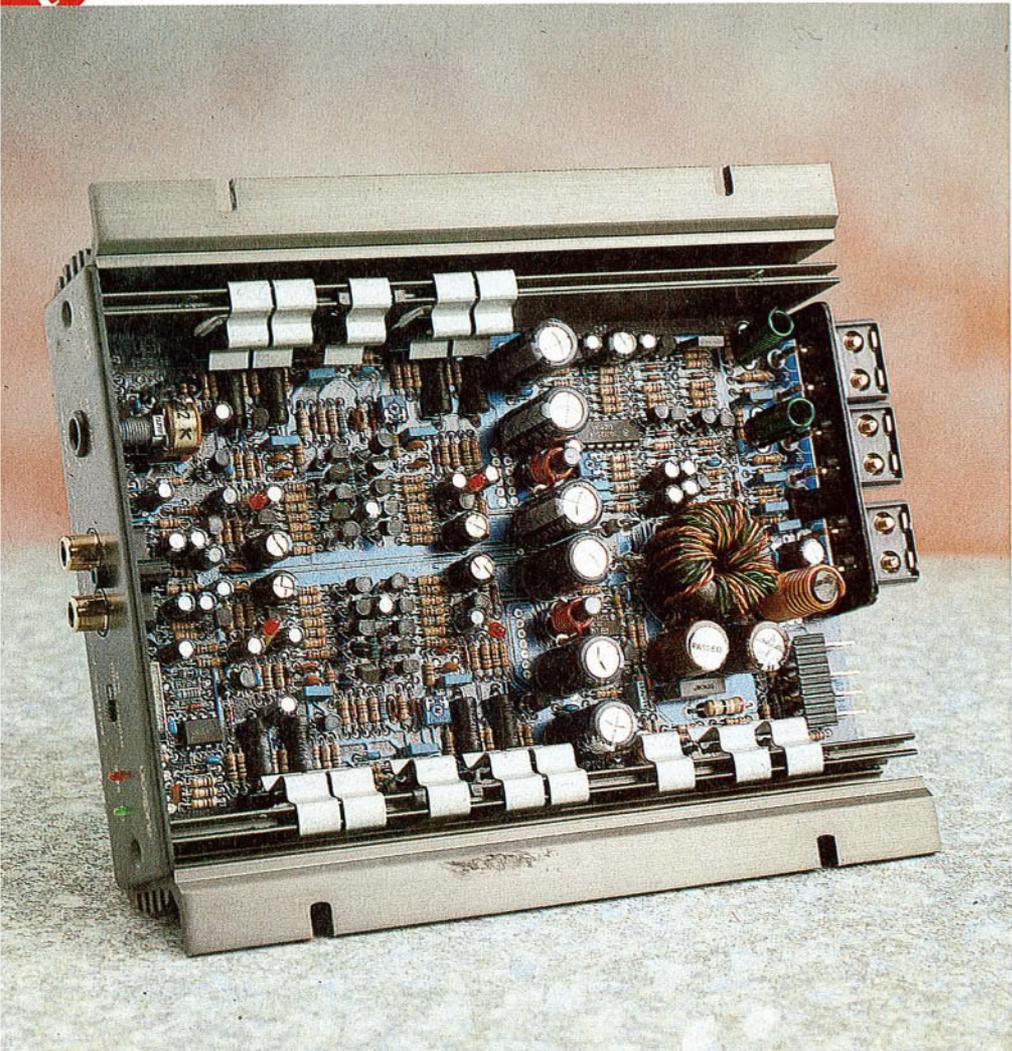
RISPOSTA IN FREQUENZA

(a 1 W su 4 ohm, canale sinistro)



Le curve di CARATTERISTICA DI CARICO LIMITE sono ottimamente verticali sia nel funzionamento stereo che in quello A PONTE; nelle due condizioni di alimentazione (14,4 V e 11 V) risultano moderatamente discoste, evidenziando la presenza di un alimentatore parzialmente stabilizzato; ottima è la «tenuta» ai più bassi valori di impedenza, dove l'incurvamento dei grafici rimane trascurabile. Molto buono il comportamento alla prova di TRITIM (su 2 ohm): il grafico infatti risulta leggermente sporcato da prodotti di intermodulazione solo oltre la potenza nominale; il valore di fine misura si attesta a 72 W/canale. Il FATTORE DI SMORZAMENTO è corretto e risulta praticamente costante al variare della frequenza di prova. Il RENDIMENTO dell'LR 230 è da considerarsi buono giacché l'alimentatore è, come già detto, «quasi stabilizzato», l'ASSORBIMENTO MASSIMO risulta modesto ed inoltre contenuto l'ASSORBIMENTO A VUOTO. La SENSIBILITÀ D'INGRESSO è variabile in un intervallo ampio, sufficiente per qualsiasi applicazione; corretto il valore dell'IMPEDENZA D'INGRESSO. Il RAPPORTO SEGNALE/RUMORE varia con la posizione del controllo di sensibilità; nelle posizioni d'uso dovrebbe assumere valori intermedi e pertanto buoni; la differenza tra il valore lineare e pesato fa presagire un'eccellente reiezione delle SPURIE, come del resto risulta evidenziato dall'apposito grafico. Regolare la RISPOSTA IN FREQUENZA, senza incertezze in banda audio e ben tagliata al di fuori, con i punti a -3 dB posti a circa 5 Hz e 100 kHz.

Rosaria Ferrarese



L'interno dell'LR 230 denota un livello costruttivo degno di amplificatori di classe superiore, caratterizzato da un generale sovradimensionamento delle circuitazioni critiche, come per la sezione di alimentazione e gli stadi finali. Rimarchevoli la scelta di impiegare quasi esclusivamente componentistica attiva di tipo discreto, la qualità della componentistica e la razionalità della sua disposizione.

un doppia faccia in vetronite metallizzata di spessore sovrabbondante, al pari di quella della componentistica passiva, che comprende condensatori in polipropilene e resistenze di precisione a strato metallico.

Installazione e ascolto

La dotazione dell'LR 230 annovera una serie di terminazioni a forcella, indicate per ottenere un saldo bloccaggio dei morsetti nei confronti delle connessioni di potenza e di tensione. Connettori mini faston sono previsti per i contatti di consenso, che controllano un'eventuale elettronica secondaria, e per l'utile circuito di muting da collegare al telefono cellulare, che durante l'impiego di quest'ultimo consente il silenziamento automatico dell'impianto audio.

Come al solito per gli amplificatori Audison, l'LR 230 ha messo in luce una musicalità decisamente spiccata. La sua è una timbrica molto ben bilanciata tra le varie bande dello spettro, che non risentono di disallineamenti sia pure in un impiego vicino ai limiti superiori delle sue potenzialità di erogazione.

Colpisce in particolare la neutralità della gamma media, che ha evidenziato inoltre un'ottima focalizzazione ed un'esemplare assenza di asprezze, caratteristica questa comune anche alla parte superiore dello spettro. Altrettanto valide sono le capacità di introspezione, che consentono di seguire senza sforzo le parti degli strumenti in secondo piano. Le alte frequenze hanno dalla loro un'ottima estensione, che assieme alle qualità menzionate in precedenza dà luogo ad una sensazione di completezza e rifinitura per l'insieme della riproduzione addirittura inatteso. Di rilievo sono tanto lo spunto dinamico quanto il livello di pressione sonora indistorta. Le basse frequenze dal canto loro denotano una precisione degna di lode, abbinata ad un impatto sostanzioso e ad un marcato contrasto tra i diversi strumenti. Si completa così un profilo di grande valore, ancor più soddisfacente se si considera il suo conveniente prezzo di listino.

ben collaudata e dall'operatività senza sorprese.

Lo spazio interno è stato sfruttato fino all'ultimo al fine di mantenere compatte dimensioni pur alloggiando una circuitazione alquanto più complessa del solito. Ciò avviene a causa della rinuncia all'impiego di circuiti integrati, con l'adozione pressoché esclusiva di elementi attivi discreti, che necessitano peraltro di una buona quantità di componentistica di contorno. Si tratta in ogni caso di una so-

luzione decisamente più raffinata, che di norma consente di ottenere un buon incremento per le prestazioni musicali ed è adottata in amplificatori per auto di ben altra categoria. Gli stadi finali sono sovradimensionati nei confronti della potenza di targa e sono costituiti da due coppie di transistor per canale. Il costruttore ne dichiara la completa stabilità su carichi di 1 ohm, coi quali possono erogare una potenza di 80 W per canale.

Ottima infine la qualità dello stampato,

La configurazione a ponte dei finali si ottiene tramite un interruttore disposto a fianco di una coppia di spie che indicano l'accensione dell'amplificatore e l'intervento delle protezioni.

